

# ***TUTTI PER I DIRITTI, DIRITTI PER TUTTI: LA CONVENZIONE SUI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA'***

*Adattamento a cura di Michele Longo*

La Convenzione sui i diritti delle persone con disabilità è una legge internazionale, cioè una legge che vale in molti paesi. Il suo scopo è proteggere e sviluppare i diritti delle persone con disabilità. La Convenzione è formata da un preambolo e da cinquanta articoli. In queste pagine troverai il preambolo e gli articoli principali spiegati in modo semplice. Nei box stampati in carattere diverso ci sono brevi approfondimenti sulle idee o sulle parole più importanti.

## **CHI L'HA SCRITTA?**

La Convenzione è stata scritta dall'ONU: l'Organizzazione delle Nazioni Unite. L'ONU è un'organizzazione di cui fanno parte quasi tutti i paesi del mondo. Lo scopo dell'ONU è la cooperazione internazionale. I paesi che fanno parte dell'ONU lavorano insieme per mantenere la pace, per il miglioramento della vita delle persone, per i diritti di tutti. L'ONU è nata nel 1945, dopo la fine della seconda guerra mondiale. Nella seconda guerra mondiale milioni di persone, adulti e bambini, sono stati uccisi, imprigionati, privati di tutto. I fondatori dell'ONU volevano che queste cose non accadessero più. I paesi dell'ONU dovrebbero risolvere i conflitti in modo pacifico, e lavorare insieme sui problemi importanti.

L'Assemblea Generale dell'ONU è composta da rappresentanti di tutti i paesi. Ha sede a New York, in un famoso palazzo di vetro. L'Assemblea Generale sceglie il Segretario Generale che è la persona con il ruolo più importante. In questo momento il Segretario Generale è il coreano Ban Ki- Moon.

I paesi che fanno parte dell'ONU accettano lo Statuto dell'ONU. Lo statuto indica i principi fondamentali dell'ONU, e le regole che i paesi devono rispettare. I membri devono rispettare le decisioni prese dall'Assemblea Generale.

Questi sono alcuni dei principi fondamentali scritti nello Statuto dell'ONU. Le frasi tra virgolette sono quelle dello statuto, le altre sono spiegazioni.

1. “mantenere la pace e la sicurezza internazionale”. Quando c’è la sicurezza internazionale nessun paese è minacciato da un altro.
2. “promuovere la soluzione delle controversie internazionali e risolvere pacificamente le situazioni che potrebbero portare ad una rottura della pace”. Le controversie internazionali sono i contrasti, le liti, tra paesi.
3. “sviluppare le relazioni amichevoli tra le nazioni”.
4. “promuovere il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali a vantaggio di tutti gli individui”. Promuovere significa aiutare, portare avanti.
5. “promuovere il disarmo”. Il disarmo è la riduzione delle armi.

## **LE CONVENZIONI DELL’ONU**

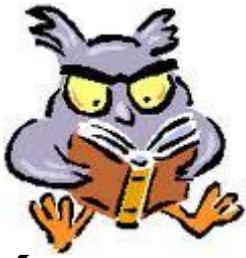
Per promuovere il rispetto dei diritti umani, cioè di tutti gli uomini, l’ONU ha scritto dei documenti chiamati Convenzioni. Le Convenzioni contengono principi importanti. I principi sono idee grandi, da cui nascono molte idee più piccole. Il principio più importante dell’ONU è l’uguaglianza di tutti gli esseri umani. Le Convenzioni danno indicazioni ai paesi per affrontare alcuni problemi.

Le ultime Convenzioni scritte dall’ONU sono: la Convenzione sui diritti dei lavoratori migranti, la Convenzione sui diritti del fanciullo, e la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità. I paesi dell’ONU decidono se aderire a una convenzione. Quando un paese aderisce a una Convenzione si impegna a rispettare i principi della Convenzione, e tutto quello che c’è scritto.

## **LA CONVENZIONE SUI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA’**

Per scrivere la Convenzione sui diritti delle Persone con Disabilità, è stato creato un comitato all’interno dell’Assemblea generale. Un comitato è un gruppo di persone esperte. I membri del comitato hanno studiato e discusso per quattro anni, e alla fine hanno scritto la Convenzione. La Convenzione è stata approvata dall’Assemblea nel dicembre 2006. (Approvare significa dire che qualcosa va bene. Un’assemblea approva un documento o una legge con un voto di maggioranza. Se la maggioranza dell’assemblea vota a favore, il documento è approvato).

Nel febbraio 2009 il parlamento italiano ha aderito alla convenzione. Da quel momento la Convenzione vale come una legge nel nostro paese.



## **RIFLETTIAMO: COS'E' LA DISABILITA'?**

Tutti pensano di sapere cosa vuol dire disabilità, ma spesso si sbagliano. La disabilità è fatta da due elementi: una persona con una minorazione, e l'ambiente in cui vive. La minorazione è un problema che rende difficile fare qualcosa. Ad esempio non vedere, non poter camminare, avere difficoltà a parlare. L'ambiente in cui vive una persona è la sua casa, la sua famiglia, la scuola, la città o il paese dove abita.

Facciamo un esempio per capire come si collegano la minorazione di una persona e il suo ambiente. Un ragazzo non può camminare. E' in sedia a rotelle. Vive in una città con molte scale e ponti, e non ci sono gli scivoli per salire con la sedia a rotelle. La sua disabilità è abbastanza grave. Un altro ragazzo che non può camminare vive in una città dove tutti i marciapiedi hanno lo scivolo per scendere e salire, e dove gli autobus si abbassano per far entrare la sedia a rotelle. La sua disabilità è meno grave. La disabilità è come due macchie di colore che si mischiano: la persona con una menomazione, e il mondo in cui vive. Il colore che viene fuori dipende da quello di tutte e due le macchie. Questo colore è la disabilità.

# IL PREAMBOLO

La convenzione inizia con un preambolo. In un testo il preambolo è una parte che sta all'inizio, e spiega subito le cose importanti. Nel preambolo della nostra Convenzione, infatti, sono elencati alcuni fatti e idee importanti. Gli esperti hanno scritto la convenzione pensando sempre ai punti del preambolo.

## **1. La famiglia umana e i suoi membri** (1, 2, 3, 4: punti a, b, c del preambolo)

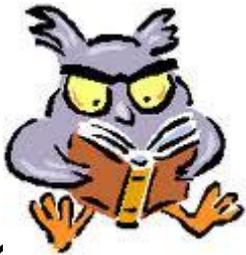
Tutte le donne i bambini e gli uomini che vivono sulla terra formano una grande famiglia. Sono tutti legati fra di loro e devono lavorare insieme per migliorare la vita di ognuno. La Convenzione li chiama "i membri della famiglia umana". Anche noi siamo membri della famiglia umana.

## **2. Tutti hanno lo stesso valore e la stessa dignità**

Tutti i membri della famiglia umana hanno lo stesso valore. Non c'è un uomo (o una donna, o una bambina, o un bambino) che vale più di un altro. Tutti hanno la stessa dignità. La dignità è un sentimento che abbiamo dentro. Questo sentimento dice "Io sono io, ho tante idee, sono capace di fare tante cose, e voglio essere rispettato". Quando qualcuno ci offende, tocca la nostra dignità. Per questo ci arrabbiamo o ci rimaniamo male.

## **3. Tutti hanno gli stessi diritti**

Tutti i membri della famiglia umana hanno gli stessi diritti. Non ci devono essere persone che hanno meno diritti di altre. Tutti abbiamo diritto di andare a scuola, di avere una casa, di non essere trattati male. Abbiamo diritto di esprimere la nostra opinione, e di partecipare a tutte le faccende della famiglia umana.



## **LO SAPEVI? I DIRITTI**

Cosa sono i diritti? I diritti assomigliano un po' ai desideri, e bisogna stare attenti a non confondersi. Per non sbagliare dobbiamo vedere se c'è un'ingiustizia, cioè qualcosa che non è giusto.

Avere una casa è un diritto. Un bambino vorrebbe avere una casa per vivere e studiare, ma non ce l'ha. Questa è un'ingiustizia. Bisogna riparare l'ingiustizia, e dare una casa a lui e alla sua famiglia.

Un altro bambino ha una casa, ma vorrebbe vivere in un palazzo con una torre di cristallo. Il palazzo con la torre non glielo dà nessuno. Ma questa non è un'ingiustizia che deve essere riparata. Avere una casa è un diritto. Avere un palazzo con la torre di cristallo non è un diritto, è un desiderio. Tutti abbiamo dei desideri irrealizzabili o dei sogni, che ci fanno compagnia nella vita.

Se una persona ha un diritto che non viene rispettato può andare da un giudice e spiegare la sua situazione. Il giudice decide come restituire alla persona il suo diritto.

### **4. Tutti hanno le stesse libertà**

Tutti i membri della famiglia umana sono liberi di pensare come vogliono. Si dice "libertà di pensiero", o "di opinione". Tutti sono liberi di comunicare agli altri i propri pensieri, e di incontrarsi con gli altri per discutere. Si dice "libertà di espressione". Tutti sono liberi di credere in una religione o di non credere. Questa è la "libertà di religione".

### **5. La disabilità**

Il preambolo dice che: "la disabilità è un concetto in evoluzione". Vuol dire che con il passare del tempo nascono nuove idee sulla disabilità. Chi si occupa della disabilità deve essere informato delle idee nuove.

## **6. Disabilità e partecipazione**

Il problema più grave della disabilità è quando porta una persona a essere isolata . Le persone con disabilità hanno diritto di partecipare come vogliono alla vita della famiglia umana, hanno diritto di portare il proprio contributo, le proprie idee.

## **6. Discriminazione**

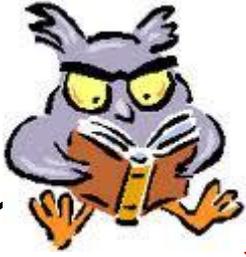
Le persone con disabilità non devono essere discriminate a causa della loro disabilità. Essere discriminato vuol dire essere escluso, essere trattato diversamente dagli altri, essere trattato male. La discriminazione è un'ingiustizia. Le ingiustizie devono essere riparate.

## **7. Riconoscere la diversità**

Quando persone con disabilità e persone non disabili lavorano o giocano insieme, tutti imparano qualche cosa che non sapevano prima. Lavorando in gruppo si impara molto perché tutti i partecipanti hanno una differenza (non sono uguali). Questo punto del preambolo dice che è importante riconoscere la differenza delle persone con disabilità.

## **8. Cooperazione internazionale**

Tutti i paesi del mondo devono lavorare insieme per migliorare la vita delle persone con disabilità. I paesi più ricchi devono aiutare quelli più poveri. Tutte le invenzioni utili per la vita delle persone con disabilità si devono conoscere in tutto il mondo.



## **LO SAPEVI? COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

Cooperazione deriva da cooperare: lavorare insieme, collaborare. La cooperazione internazionale è il lavoro comune di diversi paesi. Nella cooperazione internazionale i paesi si scambiano informazioni e conoscenze. Confrontano diverse esperienze. La cooperazione è anche aiuto. I paesi che hanno più ricchezza o più tecnologia, aiutano quelli che ne hanno meno.

### **9. Il contributo delle persone con disabilità**

Molte persone con disabilità fanno cose importanti per migliorare la vita di tutti. Lavorano, studiano, hanno idee nuove. E' importante far conoscere a tutti il contributo delle persone con disabilità, perché è un esempio.

Quando tutte le persone con disabilità potranno partecipare alle attività più importanti, la famiglia umana sarà più unita. Allora sarà meno difficile superare i grandi problemi, come quello della povertà, dell'inquinamento, delle guerre.

### **10. Autonomia personale**

Per le persone con disabilità è molto importante l'autonomia. L'autonomia è essere capace di fare qualcosa senza aiuto. L'autonomia è anche decidere da solo cosa vuoi fare: decidere dove vuoi vivere, che lavoro vuoi fare, eccetera.

### **11. Partecipare alle decisioni**

Le persone con disabilità devono partecipare alle decisioni importanti del paese in cui vivono. Quando il governo di un paese decide di fare qualcosa per le persone con disabilità, deve sentire il loro parere. Le associazioni di persone con disabilità lavoreranno insieme al governo.

## **12. Discriminazioni multiple: persone discriminate per tanti motivi**

Le persone con disabilità spesso sono discriminate. Non sono discriminate solo per la disabilità ma anche per il colore della pelle, la lingua, la religione, o perché sono donne. Non bisogna dimenticarsi di questo problema complicato.

## **13. Donne con disabilità**

Bisogna ricordare che le donne con disabilità spesso hanno più problemi degli uomini. In molti paesi del mondo la vita delle donne è particolarmente difficile: sono considerate meno importanti degli uomini, e hanno pochi diritti.

## **14. Bambini con disabilità**

I bambini con disabilità devono avere tutti i diritti che sono scritti in un'altra convenzione dell'ONU: La Convenzione per i diritti del fanciullo.

## **15. Disabilità e povertà**

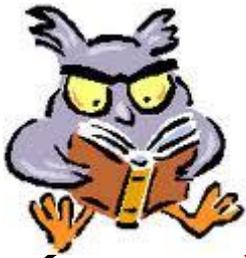
Nel mondo, la maggior parte delle persone con disabilità vive in condizione di povertà. (sono poveri). La povertà rende più difficili i problemi delle persone con disabilità.

## **16. Persone con disabilità nei paesi in guerra (punto u)**

Bisogna proteggere in modo particolare le persone con disabilità quando c'è una guerra.

## **17. Accessibilità**

I posti dove si va e le attività che si fanno devono essere accessibili per le persone con disabilità. Un mondo accessibile aiuta le persone con disabilità a conquistare i propri diritti.



## LO SAPEVI? ACCESSIBILITA'

E' una parola importante nella Convenzione. Deriva da accedere, che vuol dire entrare. Un posto accessibile è un posto dove tutti possono entrare, anche le persone con disabilità. Un cinema accessibile è un cinema dove si può entrare con la sedia a rotelle. Un attraversamento accessibile è dove il semaforo ha il segnale acustico (un suono) per le persone non vedenti. Una scuola accessibile ha l'ascensore.

I luoghi pubblici devono essere accessibili per le persone con disabilità. Ma non solo i luoghi, anche gli oggetti. I computer accessibili hanno una tastiera particolare, o un comando vocale.

Anche le attività della vita della famiglia umana possono essere accessibili, o non accessibili.

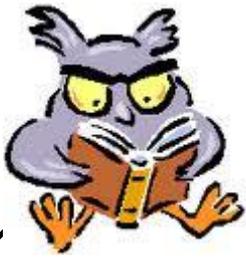
L'istruzione è accessibile quando anche le persone con disabilità possono andare a scuola. La salute è accessibile quando anche le persone con disabilità possono farsi curare senza avere troppe difficoltà. La cultura è accessibile quando i musei, i teatri, i cinema, sono accessibili. I libri accessibili possono essere letti dalle persone che hanno difficoltà di lettura, o dai non vedenti.

La comunicazione è accessibile quando anche le persone con disabilità possono usare facilmente internet, o il telefonino.

La vita sociale è accessibile quando i bambini sono contenti di imparare con i loro compagni con disabilità, i lavoratori sono contenti di chiacchierare con i loro colleghi con disabilità, eccetera.

### 18. Barriere

Nel mondo ci sono ancora molte barriere (ostacoli) che impediscono alle persone con disabilità di essere autonome e partecipare alla vita di tutti.



## **RIFLETTIAMO: BARRIERE**

Le barriere sono degli ostacoli che rendono difficile l'accessibilità. Ci sono tanti tipi di barriere. Le più conosciute sono le "barriere architettoniche". Sono i gradini, le scale, i marciapiedi stretti che impediscono alle persone con disabilità motoria di muoversi nelle città, o nei luoghi chiusi. (Le persone con disabilità motoria hanno difficoltà a camminare).

La tecnologia a volte è accessibile, a volte è una barriera. Il programma che sto usando per scrivere questo testo è molto difficile da usare per una persona con disabilità, è quasi una barriera. I treni hanno dei gradini alti e stretti per entrare. I gradini sono una barriera. Tra qualche anno ci saranno treni che hanno le porte alla stessa altezza del marciapiede della stazione. Saranno treni accessibili.

Le barriere culturali sono nella mente delle persone. Chi pensa che le persone disabili non abbiano capacità, ha una barriera culturale nella propria mente. Anche avere paura di chi è diverso è una barriera culturale.

## **19. Famiglia**

La famiglia aiuta i bambini a crescere e a entrare un po' alla volta nella grande famiglia umana, fatta da tutte le persone che vivono sulla terra. Le famiglie che hanno un bambino con disabilità devono essere aiutate in modo speciale, perché anche i bambini con disabilità devono diventare grandi e entrare a far parte della famiglia umana.

# GLI ARTICOLI DELLA CONVENZIONE

## ARTICOLO 1: SCOPO

Lo scopo della convenzione è di portare le persone con disabilità a godere dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Questi diritti e libertà si trovano nella Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo. Nel linguaggio delle leggi, godere di un diritto vuol dire avere quel diritto non solo scritto sulla carta, ma nella vita di tutti i giorni.

Gli esperti che hanno scritto la convenzione sanno che non è facile ottenere dei diritti, e poi godere di questi diritti. E' come una strada lunga, con tanti ostacoli. Per indicare questa strada hanno scelto delle parole difficili ma precise. "Scopo di questa convenzione è promuovere, proteggere e assicurare il pieno ed eguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità"

Promuovere vuol dire portare avanti (come quando sei promosso e vai nella classe successiva). Promuovere i diritti vuol dire che ci saranno più persone che avranno i diritti. Proteggere i diritti vuol dire stare attenti che i diritti siano rispettati.

Assicurare i diritti vuol dire che le persone con disabilità devono sentirsi sicure dei loro diritti.

## ARTICOLO 2: DEFINIZIONI

Questo articolo dà le definizioni (il significato) di alcune parole. Non è il significato che intendiamo parlando tutti i giorni, ma il significato speciale che queste parole hanno dentro la convenzione.

### *Comunicazione*

Visualizzazione di testi: un testo scritto trasformato in immagini.

Braille. Il Braille è un alfabeto che permette di leggere alle persone non vedenti. E' formato da punti in rilievo (che sporgono) . Le lettere Braille si leggono con il tatto, passando un dito sopra i punti. Si chiama così dal nome della persona che l'ha inventato.

Stampa a caratteri grandi: testi stampati con lettere grandi. Li possono leggere le persone ipovedenti, cioè persone che vedono poco

Fonti multimediali: cd rom con immagini e parole, da guardare e ascoltare.

Linguaggio semplice: testi scritti con frasi corte e parole semplici. Sono accessibili alle persone che hanno difficoltà con le parole e le idee difficili.

Tecnologie della comunicazione: macchine che leggono testi ad alta voce, piccoli computer che permettono di comunicare alle persone che non possono parlare, computer con comandi vocali, eccetera.

Linguaggio dei segni. E' una lingua che si parla con gesti delle mani e espressioni del viso. Possono usarla le persone non udenti (che non sentono), ma anche le persone udenti (che sentono), naturalmente.

### ***Accomodamento ragionevole***

Spesso gli spazi o le attività non sono accessibili. Per rendere accessibile uno spazio bisogna fare dei cambiamenti. Ad esempio costruire un ascensore, o ristrutturare un bagno. Questi cambiamenti a volte sono costosi, o difficili da fare. Un accomodamento ragionevole è un accordo per fare i cambiamenti possibili con i soldi che ci sono.

### ***Progettazione universale***

Per costruire gli oggetti, le case, i parchi, le piscine, i programmi dei computer, ci vuole un progetto. La progettazione universale è un modo di fare i progetti, che può essere usato in tutti i campi. Con la progettazione universale si progettano oggetti, spazi, veicoli, o corsi di danza che possono essere usati da tutti, anche dalle persone con disabilità. Se un oggetto o uno spazio è nato dalla progettazione universale non ha bisogno di essere modificato per diventare accessibile alle persone con disabilità. E' già accessibile a tutti. Questo, si capisce, è un grande vantaggio.



## **LO SAPEVI? : SOCIETA' E STATO**

La società è la vita delle persone insieme. La società è fatta dalle persone, dalle loro idee, dalle attività che fanno insieme. Anche i luoghi organizzati fanno parte della società. La scuola è un luogo organizzato, perché ci sono delle regole e dei ruoli. Le regole le sai già. I ruoli sono i gli alunni, i maestri, i commessi, il preside eccetera.

Cos'è uno stato? Lo stato è l'organizzazione di un paese, come l'Italia, la Francia, la Cina. Questa organizzazione è fatta dalle leggi, e da persone che hanno degli incarichi particolari (gli incarichi si chiamano "cariche dello stato"). Le leggi sono delle regole scritte. Sono un po' come le regole dei giochi: regolano tutte le attività che si fanno. Ci sono leggi sul comportamento. Queste leggi stabiliscono, per esempio, che non si può rubare, o uccidere qualcuno. Altre leggi riguardano i diritti delle persone. Ci sono anche leggi che spiegano come devono funzionare le attività importanti, come la scuola, le cure per i cittadini ammalati, o il traffico nelle strade. Le leggi contengono anche le punizioni per chi non le rispetta, come il carcere, o una multa. Le punizioni si chiamano "sanzioni". Per stabilire se un cittadino non ha rispettato una legge si fa un processo. La decisione finale spetta a un giudice. I giudici sono esperti della legge. Il giudice è una carica dello stato. E' una persona esperta che ha un ruolo particolare.

Lo stato è fatto anche dalle persone che scrivono le leggi. Queste persone vengono scelte con un voto da tutti i cittadini maggiorenni dello stato. Il voto si chiama elezione (o elezioni).

Le persone che sono state votate formano una grande assemblea, dove discutono e poi scrivono le leggi. Questa assemblea si chiama parlamento.

Infine ci sono i ministri del governo. I ministri prendono decisioni. Il ministro dell'economia decide come spendere i soldi dello stato. Il ministro dell'istruzione decide come deve funzionare la scuola. Le decisioni dei ministri devono sempre andare d'accordo con le leggi, altrimenti non sono valide.

### **ARTICOLO 3: PRINCIPI GENERALI**

I principi sono le idee a cui non si può rinunciare, idee che valgono sempre. I principi generali sono idee grandi, che fanno nascere tante idee più piccole. Questo articolo elenca i principi generali della Convenzione. Eccoli: (le frasi che abbiamo messo tra virgolette sono quelle prese dalla Convenzione senza cambiare le parole. Anche le lettere all'inizio di ogni riga sono le stesse del testo originale della convenzione, sono come dei numeri. Ogni lettera è una parte dell'articolo).

- a) Il rispetto della dignità delle persone con disabilità.  
L'autonomia (possibilità di fare attività e accedere a spazi senza aiuto)  
La libertà di compiere scelte per la propria vita (decidere per sé)
- b) La non discriminazione (le persone con disabilità non devono essere discriminate)
- c) La partecipazione alle attività di tutti.  
L'inclusione nella società.
- d) “Il rispetto per la differenza e l'accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana”. Bisogna rispettare la differenza delle persone con disabilità. Tutti i membri della famiglia umana sono diversi. Se fossimo tutti uguali la famiglia umana non sarebbe davvero una famiglia.
- e) La parità di opportunità. Tutti devono avere le stesse possibilità (opportunità significa possibilità). Anche le persone disabili.
- f) L'accessibilità.
- g) “La parità tra uomini e donne”.
- h) “Il rispetto per lo sviluppo delle capacità dei bambini con disabilità”. I bambini con disabilità hanno delle capacità e possono svilupparle. Sviluppare le capacità vuol dire imparare a fare sempre meglio le cose che puoi fare.



## **RIFLETTIAMO: INCLUSIONE / ESCLUSIONE**

Esclusione è il contrario di inclusione. Una persona è esclusa quando non può partecipare a un gioco, a un lavoro, a una discussione.

L'inclusione è la possibilità di partecipare. L'inclusione delle persone con disabilità è un obiettivo molto importante della convenzione.

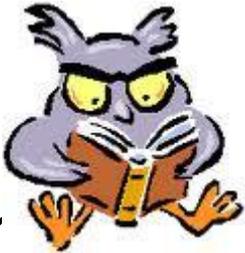
### **ARTOCOLO 4: OBBLIGHI GENERALI.**

Questo articolo parla di cosa devono fare gli stati che hanno firmato la convenzione. Gli stati che aderiscono alla convenzione sono obbligati a rispettare quello che è scritto nella convenzione.

Gli stati devono impegnarsi per la realizzazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali per le persone con disabilità.

- a) Per fare aiutare le persone con disabilità a godere di tutti i diritti, gli stati devono scrivere nuove leggi. Devono anche spendere soldi per organizzare programmi.
- b) Se ci sono leggi che discriminano le persone con disabilità, gli stati devono cancellarle (cancellare una legge si dice “abrogare” una legge). Se nelle scuole o nei luoghi di lavoro ci sono dei regolamenti che discriminano le persone con disabilità, anche questi si devono abrogare. Nella società ci possono essere abitudini o modi di pensare che discriminano le persone con disabilità. Per esempio alcuni pensano che le persone con sindrome di Down non siano intelligenti. In questo caso gli stati devono organizzare programmi. In questi programmi si lavora con le persone per superare i modi di pensare e le abitudini che discriminano le persone con disabilità.
- c) “Gli stati devono tenere conto della promozione dei diritti delle persone con disabilità in tutte le politiche e in tutti i programmi”. Quando uno stato decide di fare un cambiamento nella scuola, nel lavoro, negli ospedali deve tenere

conto delle persone con disabilità. Le persone che decidono una politica devono controllare se questa politica è positiva per i diritti delle persone con disabilità. Se non è positiva devono cambiarla. Lo stesso vale quando lo stato decide un programma. Soprattutto quando decide un programma per le persone con disabilità.



### **LO SAPEVI? POLITICHE E PROGRAMMI**

La convenzione parla spesso delle politiche e dei programmi degli stati.

Le *politiche* sono decisioni dello stato per cambiare qualcosa. Uno stato può fare una politica sulla disabilità con nuove leggi che aiutano le persone con disabilità nella scuola o nel lavoro.

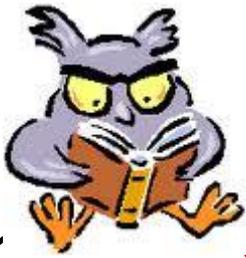
I *programmi* sono attività dello stato su un tema particolare. Per esempio un programma sull'alimentazione corretta. Lo scopo è aiutare i cittadini a mangiare bene, quindi a essere più sani. Nel programma lavorano medici di base, insegnanti, pubblicitari. I medici danno ai loro pazienti consigli su un'alimentazione corretta. Le maestre fanno una ricerca sul cibo con i loro alunni. I pubblicitari creano spot televisivi che attirano l'attenzione per far capire quali sono i cibi sani e quelli che fanno male.

- d) Gli stati non possono prendere nessuna decisione che va contro i principi della Convenzione. Tutte le persone che lavorano nelle diverse parti dello stato (a Roma nei ministeri, o nel comune della tua città) devono conoscere la convenzione e lavorare rispettando i suoi principi.
- e) Gli stati devono prendere tutti i provvedimenti possibili per eliminare la discriminazione delle persone con disabilità.
- f) Gli stati devono promuovere la progettazione universale. La progettazione universale deve diventare la progettazione più usata per costruire oggetti, luoghi pubblici, servizi (come gli ospedali). Lo stato deve aiutare gli scienziati che si occupano di progettazione universale, anche con dei soldi.

- g) Le invenzioni tecnologiche possono aiutare molto le persone con disabilità. Ad esempio computer che funzionano con comandi vocali, o con lo sguardo. Protesi (gambe e braccia artificiali) comandate da micro computer. Piccole macchine che permettono di comunicare a chi non può parlare o usare la lingua dei segni. Macchine che leggono automaticamente testi scritti, e molto altro. Gli stati devono aiutare gli scienziati che fanno ricerche per questo tipo di invenzioni. Soprattutto le invenzioni che non sono troppo costose, e potranno essere usate anche da chi non è ricco ( o dagli abitanti dei paesi più poveri).
- h) Gli stati devono dare alle persone con disabilità tutte le informazioni sulle tecnologie che possono aiutare.
- i) Gli stati devono organizzare scuole per gli esperti che lavorano con le persone con disabilità. Questi esperti devono sapere molte cose sulla disabilità e sulle tecnologie. Devono anche conoscere benissimo questa Convenzione.

Gli stati devono finanziare (cioè dare dei soldi) tutte le attività utili per la promozione dei diritti delle persone con disabilità. Gli stati più ricchi devono aiutare economicamente (con dei soldi) gli stati più poveri. Questi aiuti si chiamano “cooperazione internazionale”.

Quando prendono decisioni che riguardano le persone con disabilità gli stati devono consultare le loro associazioni.



## LO SAPEVI?

### LE ASSOCIAZIONI DI PERSONE CON DISABILITA'

Per ottenere i propri diritti le persone con disabilità non hanno aspettato che venisse scritta la convenzione. Avrebbero dovuto aspettare troppo tempo. Molti anni fa, alcune persone con disabilità hanno cominciato a formare delle associazioni. Le associazioni sono gruppi di persone con disabilità che si organizzano e lavorano per migliorare la situazione del loro paese. Alcune di queste associazioni sono diventate importanti e hanno ottenuto molte cose positive. Le associazioni spesso fanno delle richieste agli stati, o delle proposte. Nella Convenzione le associazioni di persone con disabilità sono chiamate “organizzazioni rappresentative.” Significa che un’associazione rappresenta molte persone con disabilità, e può fare il loro portavoce. Un po’ come il rappresentante di classe fa il portavoce di tutti i genitori. Un’associazione può far conoscere i problemi e i desideri delle persone con disabilità, anche attraverso i mezzi di comunicazione come la televisione come e i giornali. Per una persona da sola, invece, è molto difficile fare questo.

### ARTICOLO 5: EGUAGLIANZA E NON DISCRIMINAZIONE

- 1) Gli stati devono riconoscere che tutte le persone sono uguali di fronte alla legge. E’ come dire che la legge vale per tutti. Tutti hanno diritto a essere protetti dalla legge nello stesso modo. (Ad esempio: se mi viene fatto un torto, la legge mi dà ragione, anche se la persona che mi ha fatto il torto è molto importante o famosa).
- 2) Gli stati devono proibire ogni tipo di discriminazione fondata sulla disabilità (Le situazioni in cui una persona è discriminata per la sua disabilità). “Gli stati devono garantire protezione legale contro la discriminazione”. Significa che lo stato deve scrivere leggi che proibiscono la discriminazione delle persone disabili.
- 3) Gli stati possono fare leggi che aiutano in particolare le persone con disabilità. Per esempio una legge che obbliga i datori di lavoro ad assumere alcune persone disabili. Questo non vuol dire escludere gli altri. Al contrario, serve per rimediare all’esclusione delle persone con disabilità.

## ARTICOLO 6: DONNE CON DISABILITA'

Gli stati devono riconoscere (vedere, comprendere) che le donne e le ragazze con disabilità subiscono discriminazioni multiple. Spesso le donne e le ragazze con disabilità sono discriminate due volte: perché sono femmine e perché sono persone con disabilità.

Lo stato deve fare tutto il possibile per evitare che le donne e le ragazze con disabilità siano discriminate due volte. Per fare questo, bisogna incominciare a rafforzare i diritti di tutte le donne.

## ARTICOLO 7: BAMBINI CON DISABILITA'

I bambini con disabilità devono avere tutti gli stessi diritti e libertà degli altri bambini. Gli stati devono garantire questi diritti.

In tutte le decisioni che riguardano i bambini con disabilità gli stati devono pensare al “superiore interesse del bambino”. Vuol dire che il bene del bambino è la cosa più importante di tutte. Prima bisogna essere sicuri che il bambino stia bene, e possa crescere bene. Tutto il resto viene dopo.

I bambini con disabilità hanno il diritto di esprimere la loro opinione su tutto quello che li riguarda. (La scuola, il benessere, l'alimentazione, le cure, le attività, il divertimento). Bisogna tenere conto delle opinioni dei bambini con disabilità in tutte le decisioni. Lo stato deve garantire anche questo.



### RIFLETTIAMO: GARANTIRE I DIRITTI

Garantire è una parola che deriva da garanzia. Garanzia vuol dire sicurezza, certezza. Garantire vuol dire far diventare sicuro. I diritti non devono solo essere scritti nella Convenzione e nelle leggi, ma devono essere anche garantiti. Quando un diritto è garantito, vuol dire che c'è sempre. Vale in tutte le situazioni. Anche nel confronto tra persone più deboli e più forti. Lo stato garantisce il diritto. Lo stato dà la sicurezza del suo diritto anche a una persona più debole (una persona può essere più debole perché ha pochi soldi, perché non ha studiato molto, perché non ha amici che la sostengono).

## **ARTICOLO 8: ACCRESCIMENTO DELLA CONSAPEVOLEZZA**

1) Consapevolezza è una parola che deriva da sapere. Sono consapevole quando conosco un problema e so che mi riguarda. I diritti delle persone con disabilità riguardano tutti.

Gli stati dovranno fare tutte le azioni possibili per far conoscere a tutti i cittadini la situazione delle persone con disabilità, le loro capacità e i loro diritti.

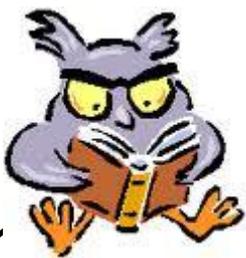
1) Bisogna combattere i pregiudizi sulle persone con disabilità. Per combattere i pregiudizi si può insegnare alle persone a pensare con la propria testa, invece di ripetere quello che dicono tutti. Per liberarsi dei pregiudizi è importante studiare e imparare. Per esempio studiare la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, come stai facendo tu.

2) Cosa devono fare gli Stati per accrescere la consapevolezza dei cittadini e combattere i pregiudizi sulle persone con disabilità? Gli stati possono fare delle “campagne di sensibilizzazione”. Una campagna è un lavoro organizzato per far conoscere qualcosa a tante persone. Quando vedi in televisione la pubblicità di una macchina o di un detersivo, quella è una campagna pubblicitaria. (di pubblicità). Una campagna di sensibilizzazione non serve per convincere molte persone a comprare un detersivo. Serve per aiutare molte persone a comprendere meglio il mondo che ci sta intorno. Una campagna di sensibilizzazione si fa lavorando con i bambini nelle scuole, creando manifesti che si possono vedere per strada, degli spot televisivi, film.

Le campagne di sensibilizzazione devono far vedere in modo positivo le persone con disabilità. Devono far capire le capacità delle persone con disabilità, il loro talento, le conquiste che hanno fatto nel lavoro.

Nella scuola bisogna insegnare a tutti i bambini ad avere un atteggiamento di rispetto per le persone con disabilità, e per i loro diritti. Per fare questo anche gli insegnanti devono imparare cose nuove, e nuovi modi di lavorare.

I giornali e la televisione devono far vedere le persone con disabilità in modo positivo.



## **LO SAPEVI? : PREGIUDIZI**

I pregiudizi sono conoscenze sbagliate. Pregiudizio è una parola composta. Pregiudizio: giudicare prima di conoscere. Se ho un pregiudizio penso di sapere tutto di una persona prima ancora di conoscerla. I pregiudizi riguardano gruppi di persone: gli stranieri, le donne, le persone con disabilità. Molti pensano che gli stranieri non abbiano voglia di lavorare, che i rom siano ladri, o che le donne non siano adatte a fare il presidente della repubblica. I pregiudizi sono come occhiali che ti fanno vedere tutto dello stesso colore. Per vedere i veri colori del mondo devi toglierti gli occhiali dei pregiudizi. E poi guardare tutto con attenzione e senza paura. Nella società ci sono ancora pregiudizi sulle persone con disabilità. Molti pensano che le persone con disabilità non abbiano capacità, sogni e desideri come gli altri.

## **ARTICOLO 9: ACCESSIBILITA'**

Gli stati devono favorire (aiutare) l'autonomia delle persone disabili e rendere accessibili tutti gli spazi e le attività. Gli stati devono eliminare le barriere che impediscono l'accessibilità.

In questo articolo della Convenzione si trova un elenco dei luoghi e delle attività che devono diventare accessibili.

- Edifici, strade, mezzi di trasporto. Scuole, ospedali, luoghi di lavoro.
- Mezzi di informazione (internet, televisione cinema). Mezzi di comunicazione (internet, telefoni).

Gli edifici pubblici (scuole, biblioteche, ospedali) devono avere segnali scritti in Braille, e in forme facili da leggere e comprendere.

Le persone con disabilità devono avere tutti gli aiuti che servono per l'accessibilità: cani guida per i non vedenti, interpreti del linguaggio dei segni per i non udenti.

## **ARTICOLO 10: DIRITTO ALLA VITA**

Il diritto alla vita è un diritto di tutti. Nessuno può minacciare o mettere in pericolo la nostra vita. Gli stati devono preoccuparsi che anche le persone con disabilità possano godere come gli altri di questo diritto.

## **ARTICOLO 11: SITUAZIONI DI RISCHIO ED EMERGENZE UMANITARIE**

Quando c'è una guerra, un disastro naturale, o altri grandi pericoli, gli stati devono preoccuparsi in modo particolare della sicurezza delle persone con disabilità.

## **ARTICOLO 12: EGUALE RICONOSCIMENTO DI FRONTE ALLA LEGGE**

Le persone con disabilità devono essere riconosciute come persone di fronte alla legge. Questo significa che nessuno può decidere al posto di una persona con disabilità

quando ci sono delle questioni che riguardano la legge. Per esempio un'eredità, un processo, la vendita di una casa.

## **ARTICOLO 13: ACCESSO ALLA GIUSTIZIA**

Le persone con disabilità hanno il diritto di rivolgersi a un giudice come tutti gli altri. Per esempio se hanno subito un torto da un altro cittadino. O se pensano di essere discriminate. Le persone con disabilità possono essere testimoni in un processo. Insomma anche il mondo della giustizia (i tribunali, la polizia) deve essere accessibile per i cittadini con disabilità.

## **ARTICOLO 14: LIBERTA' E SICUREZZA DELLA PERSONA**

Come tutti gli altri cittadini, i cittadini con disabilità devono vivere liberi e sicuri. In nessun caso si può togliere la libertà a una persona a causa della sua disabilità.

## **ARTICOLO 15: DIRITTO DI NON ESSERE SOTTOPOSTO A TORTURE, O A TRATTAMENTI CRUDELI**

E' un diritto di tutti. Gli stati devono controllare che questo diritto sia sempre rispettato anche per le persone con disabilità.

## **ARTICOLO 16: DIRITTO DI NON ESSERE SOTTOPOSTO A SFRUTTAMENTO, VIOLENZA, MALTRATTAMENTI**

Gli stati devono impedire lo sfruttamento e il maltrattamento delle persone con disabilità, nel lavoro, e anche all'interno famiglia. Spesso le persone non si rendono conto di essere sfruttate perché non conoscono i loro diritti. Gli stati devono dare informazioni e aiutare le persone a uscire dallo sfruttamento. Se una persona con disabilità viene sfruttata perché la sua famiglia è molto povera, lo stato deve aiutare economicamente la famiglia.

Se una persona con disabilità ha subito sfruttamento o maltrattamenti deve essere aiutata a stare bene. Una persona che ha subito maltrattamenti vive nella paura e può perdere la sua autostima. (L'autostima è la stima che ho di me stesso: so che ho un valore e delle capacità). In questo caso la persona può essere aiutata da medici e psicologi.

Gli stati devono fare delle leggi che puniscono chi sfrutta o maltratta le persone con disabilità.



### **LO SAPEVI?: SFRUTTAMENTO**

Lo sfruttamento è quando una persona è costretta a lavorare troppo ed è pagata troppo poco.

Lo sfruttamento è un'ingiustizia. Anche costringere i bambini a lavorare è una forma di sfruttamento.

## **ARTICOLO 17: PROTEZIONE DELL'INTEGRITA' DELLA PERSONA**

“Ogni persona con disabilità ha il diritto al rispetto della propria integrità fisica e mentale sulla base dell'eguaglianza con gli altri”. L'integrità deriva da integro, che vuol dire intero, non danneggiato. Tutti hanno il diritto di non essere danneggiati nel corpo o nella mente. Cioè tutti hanno il diritto di non subire violenza. Anche le persone con disabilità.

## **ARTICOLO 18: LIBERTA' DI MOVIMENTO E DI CITTADINANZA**

Le persone con disabilità hanno il diritto di spostarsi da un paese all'altro, e di scegliere dove vivere. Hanno diritto di lasciare il proprio paese. Hanno diritto di diventare cittadini di un paese diverso da quello in cui sono nati. Questi sono diritti di tutti (non solo delle persone con disabilità).

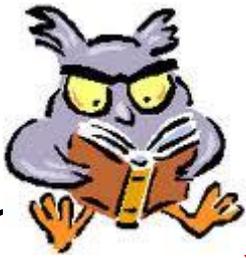
I bambini con disabilità quando nascono devono essere registrati, e hanno diritto a un nome. Come tutti i bambini.

## **ARTICOLO 19: VITA INDIPENDENTE ED INCLUSIONE NELLA COMUNITA'**

Le persone con disabilità hanno il diritto di vivere nella propria comunità in parità con gli altri. Non devono essere esclusi dalla comunità. Hanno il diritto partecipare alle scelte, e alle attività di tutti.

Le persone con disabilità hanno il diritto di decidere autonomamente per la propria vita. Possono decidere dove vivere, con chi abitare. Non devono essere obbligate a vivere in un luogo particolare. (Per esempio in un ospedale, o in un centro specializzato).

Le persone disabili hanno diritto a essere autonome nella vita quotidiana. Gli stati devono dare alle persone con disabilità tutti gli strumenti della tecnologia che permettono di essere autonomi. Se gli strumenti della tecnologia non bastano, le persone con disabilità devono essere aiutate da persone specializzate. Essere aiutati non vuol dire perdere l'autonomia. Le persone con disabilità hanno sempre diritto di decidere cosa fare. Hanno diritto anche di decidere come vogliono essere aiutate.



## **LO SAPEVI?: COMUNITA'**

Comunità è una parola che ha molti significati. Nella Convenzione indica le persone che vivono nello stesso luogo e sono legate tra di loro perché fanno attività in comune. Gli abitanti di un piccolo paese sono una comunità, ma anche alunni insegnanti e genitori di una scuola.

## **ARTICOLO 20: MOBILITA' PERSONALE**

Muoversi e spostarsi in modo autonomo è molto importante per le persone con disabilità. La mobilità personale ha molti aspetti: viaggiare, spostarsi da un luogo a un altro in una città, muoversi all'interno di un edificio. Gli stati devono rendere più facile la mobilità delle persone con disabilità. Ma sono le persone stesse che decidono in che modo preferiscono muoversi. Le persone con disabilità devono avere accesso a tutto quello che facilita la mobilità. Avere accesso vuol dire sapere che esistono degli strumenti utili, e poterli usare. Questi strumenti sono:

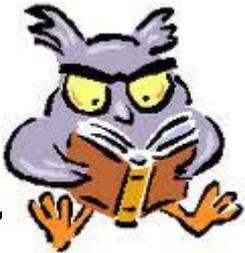
- Ausili per la mobilità: sedie a rotelle super leggere, protesi elettroniche, ecc.
- tecnologie che aiutano la mobilità, come automobili modificate.
- animali addestrati (come i cani da guida per i non vedenti) o assistenti personali.

Lo stato deve rendere disponibili questi strumenti a un costo accessibile (un costo non troppo alto).

## **ARTICOLO 21: LIBERTA' DI ESPRESSIONE E OPINIONE E ACCESSO ALL'INFORMAZIONE**

Le persone con disabilità hanno il diritto di esprimere la propria opinione e di essere informate su quello che succede nel mondo. Sono diritti di tutte le persone. Gli stati devono aiutare le persone con disabilità a godere davvero di questi diritti.

- I mezzi di informazione come televisione e internet devono essere accessibili a tutti. Se è necessario devono diventare accessibili con tecnologie particolari
- Le attività dello stato, come le discussioni in parlamento, devono essere accessibili. Ci deve essere un traduttore nella lingua dei segni, devono essere disponibili documenti in Braille.
- La lingua dei segni deve essere valorizzata, cioè considerata importante.



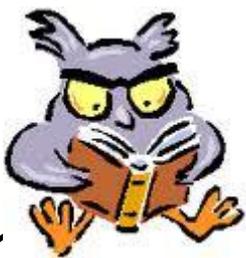
### **RIFLETTIAMO: AVERE ACCESSO**

Accesso deriva da accedere, che significa entrare. Se si può entrare, non si è esclusi. Facciamo un esempio. Avere accesso alle cure mediche significa avere diritto di essere curato quando stai male. Significa anche essere informato sulle cure che puoi avere, sulle strutture dove andare, ecc. Avere accesso significa conoscere e poter avere qualche cosa.

### **ARTICOLO 22: RISPETTO DELLA VITA PRIVATA**

Le persone disabili hanno diritto al rispetto della loro vita privata. E' un diritto di tutti. Non si può entrare in casa di una persona senza il suo permesso. Non si può leggere la sua corrispondenza privata (come le mail, o le conversazioni via internet). Non si può attaccare l'onore di una persona. Significa che non si possono dire o scrivere pubblicamente cose negative e false su una persona.

Le informazioni sulla salute delle persone sono private. Le possono conoscere solo la persona stessa e il suo medico. Vale anche per le informazioni sulla disabilità.



## LO SAPEVI? SERVIZI

Una delle attività più importanti dello stato è creare dei servizi. Servizi è una parola che ha molti significati: alcuni li conosci già sicuramente. Quando la Convenzione parla di servizi intende organizzazioni dove lavora personale specializzato. I lavoratori dei servizi danno aiuto alle persone e alle famiglie. Ci sono diversi tipi di servizi. I servizi sociali aiutano le famiglie che hanno difficoltà economiche, o hanno problemi a occuparsi dei figli. I servizi medici aiutano nei problemi di salute. I servizi educativi aiutano i genitori nell'educazione dei figli.

### **ARTICOLO 23: RISPETTO DEL DOMICILIO E DELLA FAMIGLIA**

1) Gli stati devono eliminare le discriminazioni contro le persone con disabilità in tutte le questioni che riguardano il matrimonio, la famiglia, i figli. Anche nella vita della famiglia, le persone con disabilità hanno gli stessi diritti di tutti.

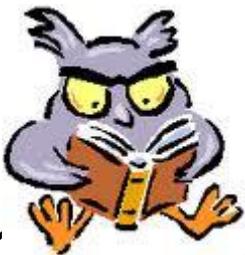
- a) Ogni persona con disabilità ha il diritto di sposarsi e farsi una famiglia.
- b) Le persone con disabilità hanno diritto di avere figli. Hanno diritto di decidere quanti figli vogliono avere.
- c) A nessuna persona con disabilità può essere tolta la fertilità, cioè la possibilità di fare dei bambini.

2) Le persone con disabilità hanno il diritto di adottare dei bambini. La cosa più importante è sempre il benessere del bambino. Lo stato deve aiutare le persone con disabilità ad essere buoni genitori.

3) All'interno della famiglia i bambini con disabilità hanno gli stessi diritti degli altri bambini. Non è permesso abbandonare i bambini disabili, tenerli nascosti, maltrattarli, tenerli separati dagli altri. Per evitare che accadano queste cose, gli stati devono aiutare i genitori. Gli stati devono dare informazioni ai genitori su

come far crescere e educare un bambino con disabilità. Devono dare servizi che aiutino la vita della famiglia e del bambino.

- 4) Gli stati non devono permettere che un bambino sia separato dai suoi genitori contro la sua volontà (se non vuole). Un bambino può essere separato dai genitori solo in casi molto gravi, per esempio se viene maltrattato da loro. In nessun caso un bambino può essere separato dai genitori perché ha una disabilità, o perché i genitori hanno una disabilità.
- 5) Se i genitori non sono in grado di occuparsi di un bambino con disabilità, lo stato deve trovare un parente che se ne occupi. Se non è possibile trovare un parente, il bambino sarà affidato a una persona amica, all'interno della comunità dove è nato. Questa norma (regola) vuole dire che non bisogna affidare un bambino a un istituto, ma trovare dei buoni genitori per lui.



### **LO SAPEVI?**

#### **COMUNICAZIONE ALTERNATIVA E MIGLIORATIVA**

Ci sono alcuni tipi di disabilità che non permettono di comunicare con le parole, o con la lingua dei segni. Le persone che hanno questa disabilità possono comunicare in altri modi. Per esempio con delle tabelle dove sono disegnati dei simboli. A ogni simbolo corrisponde un messaggio. La persona indica il simbolo per comunicare il messaggio. Le tabelle di simboli possono essere sullo schermo di un computer. Una persona che non può muovere il corpo può scegliere il simbolo semplicemente puntando lo sguardo. Quando scegli un simbolo il computer "dice" il messaggio. Questi sistemi fanno parte della comunicazione alternativa e migliorativa.

## **ARTICOLO 24: ISTRUZIONE**

1) Le persone con disabilità hanno diritto all'istruzione come tutte le altre. La scuola deve essere organizzata in modo da accogliere e integrare anche gli studenti con disabilità. Integrare deriva da integrazione. Integrazione è il contrario di esclusione. I bambini e i ragazzi con disabilità devono essere integrati nel mondo della scuola. Cioè fare parte della scuola e partecipare a tutto quello che si fa, come gli altri. La scuola deve avere alcuni obiettivi particolari per gli studenti con disabilità

- a) La scuola deve aiutare gli studenti con disabilità a sviluppare tutte le loro potenzialità (le capacità che sono ancora nascoste). La scuola deve aiutare gli studenti con disabilità a rafforzare (rendere più forte) la propria autostima.
- b) La scuola deve aiutare gli studenti con disabilità a sviluppare la creatività, i talenti individuali, le capacità fisiche. (Hai un talento quando sei molto bravo in qualcosa, come il disegno, o il salto in alto). Per questo ci vogliono degli insegnanti esperti, e che non abbiano pregiudizi sugli studenti con disabilità.
- c) La scuola deve educare gli studenti con disabilità a vivere in una società libera. Per vivere in una società libera dobbiamo sapere esprimere i nostri pensieri, rispettare i pensieri degli altri, avere una buona autostima.

Gli stati devono controllare come funzionano le scuole, per garantire i diritti degli studenti con disabilità.

- a) Le persone con disabilità non devono mai essere escluse dall'istruzione a causa della disabilità. Non si può dire ai genitori di un bambino con disabilità che non può frequentare la scuola. La scuola dell'obbligo deve essere obbligatoria anche per i bambini con disabilità.
- b) Gli alunni con disabilità possono frequentare non solo la scuola elementare, ma anche le medie e le superiori.
- c) Se una scuola ha un problema di accessibilità deve fare un accomodamento ragionevole.
- d) Se è utile, gli alunni con disabilità devono avere il sostegno adatto alle loro esigenze. Con la parola sostegno la Convenzione non indica solo l'insegnante di sostegno, ma tutti gli aiuti che possono servire agli alunni.
- e) Se un alunno ne ha bisogno, la scuola deve fare un programma personalizzato per lui (o lei).

- 4) La scuola deve insegnare agli studenti con disabilità delle competenze pratiche e sociali. La competenza è un insieme di capacità. Le competenze pratiche sono le capacità per organizzare la propria vita. Ad esempio sapere organizzare il proprio tempo, e i propri compiti. Andare a fare la spesa da solo è una competenza pratica. La competenza sociale è la capacità di stare bene con gli altri. La scuola deve insegnare agli studenti con disabilità queste competenze, così da grandi non saranno esclusi dalla società.
- a) La scuola deve incoraggiare a usare il Braille, e tutti i sistemi di comunicazione diversi dalla scrittura e dal linguaggio parlato. Ad esempio le tecniche di comunicazione alternativa e migliorativa.  
“La scuola deve agevolare il sostegno tra pari”. Significa che la scuola deve insegnare ai bambini ad aiutarsi l’uno con l’altro, per essere tutti più autonomi.
- b) La scuola deve incoraggiare a usare la lingua dei segni.
- c) I bambini sordi o sordociechi hanno diritto di avere insegnanti che conoscono i sistemi di comunicazione adatti alla loro disabilità
- 5) Le scuole devono avere insegnanti esperti nel linguaggio dei segni e nel Braille. Possono essere anche insegnanti con disabilità. La maggior parte degli insegnanti non conosce questi linguaggi. La scuola deve organizzare dei corsi per insegnare nuove cose agli insegnanti. (Non solo il Braille e la lingua dei segni, ma tutto ciò che può servire agli studenti con disabilità).
- 6) Gli studenti con disabilità hanno il diritto di andare anche all’università, o a tutte le scuole che si fanno dopo le superiori. Gli stati devono garantire questo diritto.

## **ARTICOLO 25: SALUTE**

Le persone con disabilità hanno il diritto di stare bene, come tutti. Le persone con disabilità devono avere accesso ai servizi sanitari. Gli stati devono garantire questo diritto.

- a) Le persone con disabilità hanno diritto di essere curate bene, come tutti gli altri.
- b) Ci devono essere dei servizi medici specializzati nella disabilità. Quando nasce un bambino con una menomazione si devono fare tutte le cose possibili perché

da questa menomazione non derivi una disabilità grave. I genitori devono essere informati sulle condizioni del bambino e sulla sua possibilità di recupero. (di miglioramento).

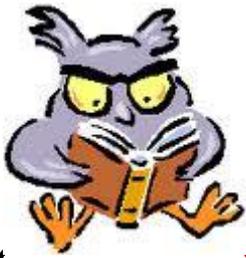
- c) I servizi sanitari (quelli che si occupano della salute) devono essere vicini al luogo dove vivono le persone. Questo è importante nelle zone rurali, dove le persone vivono in piccoli villaggi. Le zone rurali sono regioni di un paese dove le persone vivono in piccoli villaggi lavorando la terra.
- d) I medici devono curare le persone con disabilità nello stesso modo delle altre persone. Non possono discriminare le persone con disabilità dando loro cure meno buone. Devono informare i pazienti con disabilità sulle cure, e trattarle con rispetto.
- e) I medici non possono rifiutarsi di curare una persona perché è una persona con disabilità.

## **ARTICOLO 26: ABILITAZIONE E RIABILITAZIONE**

1) Le persone con disabilità devono avere la possibilità di raggiungere la massima autonomia, e mantenerla nel corso della loro vita. Per questo gli stati devono organizzare servizi e programmi di abilitazione e riabilitazione. L'abilitazione e la riabilitazione non riguardano solo la mobilità personale e la vita quotidiana, ma anche il lavoro e l'istruzione. Significa che le persone con disabilità hanno diritto di imparare a muoversi o ad allacciarsi le scarpe, ma anche a lavorare e andare a scuola.

- a) L'abilitazione deve incominciare nelle primissime fasi della vita, quando il bambino con disabilità è molto piccolo. Il lavoro di abilitazione deve partire dai bisogni e dai punti di forza del bambino (o dell'adulto).
- b) I programmi di abilitazione/riabilitazione servono all'autonomia della persona, e alla sua inclusione nelle attività sociali. Se sono autonomo riesco meglio a fare le cose con gli altri. Le persone con disabilità devono scegliere liberamente i programmi di abilitazione/riabilitazione.

2) Gli stati devono promuovere la formazione dei professionisti che lavorano nei centri di riabilitazioni. Significa che lo stato deve fare scuole dove si impara a fare il tecnico della riabilitazione.



## **LO SAPEVI? ABILITAZIONE E RIABILITAZIONE**

Entrambe le parole derivano da abilità, capacità di fare qualcosa. Abilitazione è insegnare a fare qualcosa per la prima volta, riabilitazione è insegnare a fare qualcosa in un altro modo. Se una persona ha perso una gamba, farà un percorso di riabilitazione per imparare di nuovo a camminare e muoversi. Se una persona nasce con un problema alle gambe farà abilitazione per imparare a camminare. L'abilitazione permette alle persone con disabilità di imparare a fare cose che credevano impossibili. Ci sono tecnici specializzati per la riabilitazione e l'abilitazione: sono un po' come insegnanti. Non insegnano italiano o matematica, ma attività della vita pratica.

## **ARTICOLO 27: LAVORO E OCCUPAZIONE**

Le persone con disabilità hanno il diritto di lavorare, e di mantenersi con il proprio lavoro. Come tutti gli altri. Gli stati devono garantire questo diritto.

- a) Gli stati devono proibire (con delle leggi) la discriminazione delle persone con disabilità in tutte le situazioni di lavoro. In particolare nel momento della selezione e dell'assunzione. Quando un datore di lavoro, ad esempio il proprietario di un supermercato, ha bisogno di un dipendente fa una selezione. Sceglie la persona adatta a lavorare nel suo supermercato. Quando ha scelto la persona, la assume. Il proprietario del supermercato e il nuovo dipendente firmano un contratto. E' come un patto, scritto. Il dipendente si impegna a fare il suo lavoro, il datore di lavoro si impegna a pagarlo e a rispettare i suoi diritti. La convenzione dice che non ci devono essere discriminazioni nel momento della selezione e dell'assunzione. Vuol dire che il datore di lavoro non può scartare una persona e decidere di non assumerla a causa della disabilità. I lavoratori con disabilità devono avere le stesse possibilità di carriera di tutti i lavoratori.

- b) Lo stato deve proteggere in modo particolare i lavoratori con disabilità. Deve garantire che i lavoratori con disabilità siano pagati come gli altri. Deve garantire che siano trattati giustamente e con rispetto nel luogo di lavoro.
- c) I lavoratori con disabilità devono avere gli stessi diritti degli altri lavoratori. Come il diritto di scioperare, o di avere il congedo per maternità.
- d) Le persone con disabilità devono avere accesso ai servizi per il lavoro. I servizi per il lavoro aiutano a scegliere il tipo di lavoro adatto a una persona (servizio di orientamento) e a trovare un posto di lavoro.
- e) Gli stati devono promuovere (aiutare) le persone con disabilità a fare carriera nel loro lavoro secondo, i loro meriti. Gli stati devono aiutare le persone con disabilità a trovare il lavoro, e a non perdere il lavoro nei momenti di difficoltà.
- f) Se una persona con disabilità vuole mettersi in proprio, aprire la propria attività, lo stato deve sostenerla.
- g) Lo stato deve assumere persone con disabilità tra i propri dipendenti. I dipendenti dello stato sono gli insegnanti, i collaboratori scolastici, le persone che lavorano negli uffici dello stato.
- h) Lo stato deve favorire (promuovere, facilitare) l'impiego di persone con disabilità anche nel settore privato. Il settore privato comprende le aziende, i negozi, le cooperative che non sono dello stato. Per questo scopo lo stato può anche fare programmi di azione positiva. Un'azione positiva può essere una legge che dice al datore di lavoro: "se hai 100 dipendenti, due devono essere persone con disabilità". Si dice azione positiva perché stabilisce cosa si deve fare, e non solo cosa non si deve fare. (Non si devono discriminare le persone con disabilità)

2) Gli stati devono garantire che le persone con disabilità non siano tenute in schiavitù, o costrette a fare lavori che offendono la loro dignità. (Nel mondo esistono ancora persone tenute in schiavitù).

## **ARTICOLO 28: ADEGUATI LIVELLI DI VITA E PROTEZIONE SOCIALE**

*(Questo articolo si riferisce in particolare alle persone che vivono in paesi poveri. Se uno è povero, la sua disabilità può diventare più grave. Gli stati si devono impegnare perché la povertà non renda più grave la disabilità.)*

Le persone con disabilità hanno diritto a un buon livello di vita: buona alimentazione, vestiti, una casa. Il livello di vita delle persone con disabilità deve migliorare continuamente. Per questo lo stato deve dare protezione sociale, cioè aiutare le persone con disabilità. Può essere un aiuto economico (soldi), una casa popolare, servizi medici, ecc.

Le persone con disabilità devono avere accesso all'acqua, come tutti. Senza acqua, lo sappiamo, non si può vivere. In molti paesi non ci sono acquedotti: non basta aprire il rubinetto per avere acqua potabile. Procurarsi acqua per tutte le necessità della vita può essere difficile, soprattutto per le persona con disabilità. Per questo il diritto all'acqua è molto importante.

Anche nei paesi poveri le persone con disabilità devono avere accesso agli ausili utili per l'autonomia. Questi ausili non devono essere troppo costosi.

Le persone con disabilità, e in particolare le donne, devono avere accesso ai programmi di protezione sociale e riduzione della povertà. I programmi di protezione sociale possono essere la costruzione di scuole, di pozzi per l'acqua, la creazione di cooperative di lavoro.

Le persone con disabilità che vivono in situazione di povertà devono ricevere un aiuto economico per le spese legate alla disabilità. (acquisto di ausili, programmi di riabilitazione ecc).

## **ARTICOLO 29: PARTECIPAZIONE ALLA VITA POLITICA E PUBBLICA**

Gli stati devono garantire alle persone con disabilità gli stessi diritti politici di tutti gli altri.

Le persone con disabilità hanno diritto di votare, e di essere elette. Hanno diritto di partecipare alla vita pubblica. La vita pubblica sono le decisioni che riguardano tutti i cittadini di un paese. Le persone con disabilità non devono essere escluse dalla vita pubblica.

Le operazioni che si fanno per votare devono essere accessibili.

Le persone con disabilità non devono essere intimidite in nessun modo. Hanno il diritto di ricoprire tutte le cariche pubbliche. Cioè hanno diritto di essere eletti o scelti, come sindaco di una città, come ministro dell'istruzione, come capo dei vigili urbani, come preside di una scuola, ecc.

Lo stato deve incoraggiare le persone con disabilità a partecipare alla vita pubblica.

La vita pubblica comprende anche le associazioni di persone con disabilità, e le associazioni internazionali, come l'ONU.



### **LO SAPEVI? DIRITTI POLITICI**

I diritti politici sono i diritti dei cittadini di uno stato. Sono il diritto di votare, e di essere eletto come rappresentante in parlamento. Il diritto di fondare un partito per portare avanti le proprie idee. Il diritto di diventare una carica dello stato, come il presidente della repubblica. Attenzione a non confondere di nuovo i diritti con i desideri. Io non ho il diritto di diventare Presidente della Repubblica solo perché ne ho voglia, o perché mi piace il palazzo del Quirinale. In Italia ho il diritto di diventare Presidente della Repubblica se la maggior parte dei membri del Parlamento vota per me.

### **ARTICOLO 30: PARTECIPAZIONE ALLA VITA CULTURALE, ALLA RICREAZIONE, AL TEMPO LIBERO E ALLO SPORT.**

Con la parola “ricreazione” la convenzione non intende l’intervallo lungo. Intende le attività che facciamo nel tempo libero per tenerci occupati e per stare bene da soli e con gli altri. La vita culturale comprende i libri, i monumenti, il cinema, le mostre, i concerti. Ci sono moltissimi modi di partecipare alla vita culturale: visitare un museo,

scrivere poesie, imparare a ballare, fare una ricerca su un argomento importante. Con questo lavoro sulla Convenzione la sua classe partecipa alla vita culturale del nostro paese.

La convenzione dice che le persone con disabilità devono partecipare alla vita culturale come gli altri (“su un piano di parità”).

- a) I materiali devono essere disponibili in formato accessibile: i film devono avere i sottotitoli per non udenti, i libri devono avere la versione in braille o in podcast (da ascoltare).
- b) I luoghi della vita culturale devono essere accessibili: i cinema, i teatri, i musei, le biblioteche ecc.
- c) Se una persona con disabilità è molto creativa ha il diritto di sviluppare il proprio talento (e diventare un pittore, o una rockstar). Questo è un vantaggio per tutti, un arricchimento per la società. Se il talento delle persone con disabilità viene tenuto nascosto, perché sono discriminate, perdiamo tutti qualcosa di importante.

Le persone con disabilità devono avere accesso allo sport e alle attività del tempo libero, come tutti.

Gli stati devono incoraggiare le persone con disabilità a partecipare alle attività sportive ordinarie. Ad esempio partecipare alle Olimpiadi, e non solo alle Paraolimpiadi.

Le persone con disabilità devono avere la possibilità di organizzare attività sportive speciali, come le Paraolimpiadi. Lo stato deve garantire luoghi accessibili, e istruttori preparati.

I luoghi dove si fa sport devono essere accessibili. Anche i luoghi turistici (come i monumenti, o i parchi nazionali) devono essere accessibili.

I bambini con disabilità devono avere accesso a tutti i divertimenti e gli sport. (anche quelli che si fanno a scuola).

## **ARTICOLO 32: COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

La cooperazione internazionale è molto importante per i diritti delle persone con disabilità. Tutti i paesi devono lavorare insieme per far crescere i diritti. I diversi paesi devono scambiarsi informazioni, e confrontare le esperienze. Le invenzioni tecnologiche utili per le persone con disabilità devono diffondersi in tutti i paesi.

Quando diversi stati fanno programmi insieme (cooperazione internazionale) devono sempre pensare alle persone con disabilità.

### **“E POI? CHI CONTROLLA?”**

## **L'APPLICAZIONE DELLA CONVENZIONE**

Gli ultimi articoli della Convenzione non parlano dei diritti. Stabiliscono regole che riguardano la Convenzione stessa. Sono articoli difficili ma importanti. Leggendo la Convenzione abbiamo imparato molte cose sulla disabilità, e abbiamo compreso i diritti delle persone con disabilità. Ma come facciamo a essere sicuri che questi diritti siano rispettati? Chi ci garantisce che non rimangano solo parole scritte?

Anche gli esperti che hanno scritto la convenzione si sono posti queste domande. Negli ultimi articoli hanno scritto come si deve realizzare la convenzione. Hanno anche pensato un sistema per controllare che i diversi stati comincino a fare qualcosa per realizzarla. Non sarà facile far nascere e crescere i diritti delle persone con disabilità in tutti i paesi del mondo. Ci vorrà il lavoro di molte persone, pazienti e coraggiose, e ci vorrà del tempo. Alcune di queste persone le conosci già. Sono i tuoi compagni, tu stesso, i tuoi insegnanti. Il primo passo per realizzare i diritti, infatti, è conoscerli.

## **ARTICOLO 33: APPLICAZIONE A LIVELLO NAZIONALE E MONITORAGGIO.**

Applicare una legge o una convenzione vuol dire farla rispettare. Il monitoraggio è un sistema di controllo organizzato. Ogni paese dovrà creare dei gruppi di esperti per facilitare l'applicazione della convenzione. Gli esperti dovranno scoprire quali sono i

problemi più urgenti per le persone con disabilità nel loro paese, e decidere come intervenire. Le persone con disabilità e le loro associazioni dovranno lavorare con gli esperti.

#### **ARTICOLO 34 COMITATO SUI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA'**

Tutti gli stati insieme devono creare un comitato (cioè un gruppo di lavoro). Si chiamerà Comitato sui Diritti delle Persone con Disabilità. Il comitato sarà fatto prima da 12, e poi da 18 membri (membro: persona che appartiene a un gruppo). I membri del comitato devono essere degli esperti, e anche dei saggi. Persone rispettate da tutti.

#### **ARTICOLO 35: I RAPPORTI DEGLI STATI**

Ogni stato deve inviare regolarmente dei rapporti al Comitato. Il rapporto è un documento dove è scritto cosa ha fatto lo stato per applicare la Convenzione. Il rapporto deve parlare anche delle difficoltà e dei problemi.

#### **ARTICOLO 36: ESAME DEI RAPPORTI**

I membri del comitato leggono i rapporti e danno dei suggerimenti agli stati. Il comitato può chiedere degli approfondimenti agli stati su particolari problemi. I rapporti degli stati e le risposte del comitato devono essere pubblici. Tutti devono poterli trovare e leggere.

#### **ARTICOLO 37: COOPERAZIONE TRA GLI STATI PARTI E IL COMITATO**

Gli stati devono collaborare con il comitato.

#### **ARTICOLO 39: RAPPORTO DEL COMITATO**

Ogni due anni il Comitato scrive un rapporto sul proprio lavoro e lo presenta all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Il comitato può dare raccomandazioni e suggerimenti che sono nati dalla lettura dei rapporti di tutti gli stati.

## **ARTICOLO 40: CONFERENZA DEGLI STATI PARTI**

Gli stati che hanno aderito alla Convenzione devono incontrarsi regolarmente in una assemblea (“Conferenza degli stati parti”), per discutere dell’applicazione della convenzione. Devono evidenziare i problemi e trovare soluzioni.

## **ARTICOLO 49: FORMATI ACCESSIBILI**

La Convenzione deve essere disponibile in formati accessibili.